

SEGNALAZIONI BIBLIOGRAFICHE

ADELIO BIAZZI, *Parola di Dio e celebrazione individuale della Penitenza*, Alba, Ed. Paoline, 1985, pp. 224.

Il lavoro che presentiamo ha una finalità tipicamente pastorale, destinato com'è a favorire la celebrazione individuale della Penitenza sotto la luce e la forza della Parola di Dio. L'A. propone ben 43 brani biblici, tra i più significativi, attinti dall'Antico e dal Nuovo Testamento. L'intento è di accompagnare il penitente in un itinerario di conversione, che si snoda secondo quattro tappe. La prima è quella dell'*Ascoltare*: in tal senso il brano biblico è situato nel suo contesto prossimo e remoto, per facilitarne l'intelligenza. La seconda tappa è data dal *Riflettere*, ossia da un breve *flash* meditativo che aiuta a «leggere in situazione» la parola ascoltata, facendola risuonare nella propria vita. Segue la tappa del *Verificare*, che consiste nella revisione della propria esistenza, mediante un confronto immediato, pronto e franco con la Parola di Dio. L'ultima tappa è data dal *Pregare*: si tratta d'una preghiera intonata alla pagina biblica proposta, proveniente dalla liturgia o creata ex novo.

Nella sua Presentazione, il Card. C.M. Martini scrive: «La parte più interessante ed attuale della proposta dell'Autore sta certamente nel punto III di ogni capitolo: "Verificare". Si tenta qui di attualizzare nella vita dell'uomo d'oggi le domande che sgorgano dalla pagina biblica. È un compito non facile che ciascuno dovrà proseguire da solo, per lasciare vibrare pienamente il testo dentro di sé. Ma è già importante essere avviato su questa strada» (p. 5).

In realtà, il lavoro di A. Biazzi è di particolare interesse per la fondazione teologica che lo comanda: se i sacramenti sono essenzialmente segni e gesti di fede, e se la fede è generata e alimentata dalla Parola di Dio, la loro celebrazione esige di strutturarsi come religioso ascolto di tale Parola e come risposta credente da parte del penitente nel contesto della Chiesa che professa la sua fede. In questo senso le limpide e penetranti riflessioni che l'A. sviluppa nella «Introduzione teologica» (La Parola di Dio accusa l'uomo di peccato, La Parola di Dio come appello alla conversione, La Parola di Dio è rivelatrice della misericordia del Padre, La Parola di Dio coinvolge la maternità della Chiesa nella Penitenza, La Parola di Dio crea un cuore penitente) (pp. 11-29), mentre definiscono la natura stessa della pastorale penitenziale, costituiscono, se assunte ed assaporate, l'*humus* spirituale adeguato per un'efficace utilizzazione del libro, e pertanto per l'auspicato rinnovamento della prassi penitenziale cristiana.

DIONIGI TETTAMANZI

G.B. GUZZETTI, *Guerra e Pace oggi*, Torino-Leumann LDC, 1984, pp. 159.

«Della pace si parla tanto, ovunque, e da tanto tempo, e in tante circostanze e in tanti modi e toni diversi che uno può quasi ragionevolmente temere di sembrare, a dir poco, non molto originale nell'abbordare un tema tanto esplorato e sul quale sembra difficile dire qualcosa che non sia già stato detto e ridetto... Ma il problema della pace e della guerra è talmente importante e — oggi soprattutto — attuale; incombe con tanto peso di paure e con tale carico di attese su milioni di uomini, in ogni parte del mondo, che esso non può mai apparire banale, quando sia trattato con la serietà che un simile argomento richiede: non in forma retorica o di propaganda di parte, ma con obiettività e sforzo di concretezza, come si conviene ad un soggetto di importanza vitale per i singoli popoli e per l'umanità, per il